

LA CURIOSITÀ. Addestramento speciale al rifugio Papa per i carabinieri che presto spiccheranno il volo per Kabul

Dal Pasubio all'Afghanistan

Il Reggimento è specializzato nelle missioni diplomatiche con particolare riferimento alla protezione delle ambasciate

Elia Cucovaz

Cosa ci fanno quattro blindati dei carabinieri fuori dal rifugio Papa? Le unità speciali dell'Arma si addestrano sul Pasubio per prepararsi all'Afghanistan. In questi giorni una ventina di uomini del 7° Reggimento "Trentino Alto Adige" hanno preso parte ad una serie di esercitazioni sull'area sommitale del monte in vista della prossima partenza per Kabul. Saranno in prima linea nella protezione delle ambasciate e dei capi delle missioni diplomatiche internazionali contro gli attentati che ancora insanguinano quel Paese.

Il reggimento, di stanza a Lai-

ves (Bolzano), è impiegato nelle missioni all'estero con compiti di alto profilo operativo, in particolare antiterrorismo. La sua specialità sono i cosiddetti "Close protection team": squadre addestrate per fare da scorta ad ambasciatori e consoli in teatri ad alto rischio di attentati: Afghanistan, ma anche Iraq, Libia, Colombia, Israele, Congo e altri ancora. Era in forze anche al contingente italiano a Nassirya quel 12 novembre di dieci anni fa quando un attentato terroristico alla base "Maestrone" causò 17 vittime. Una di queste era proprio del 7° Rgt.

Gli uomini sul Pasubio hanno preso parte ad un'esercitazione in ambiente montano, per certi aspetti simile a quello dell'Afghanistan. Quel territorio infatti si sviluppa per l'80% ad un'altitudine fra i 600 e i 3 mila metri. L'attività ha riguardato tra l'altro l'orientamento, con l'utilizzo di dettagliate cartine topografiche militari della zona grazie alle quali hanno potuto muoversi con sicurezza in quell'ambiente



La squadra schierata ai quasi 2000 metri del rifugio Papa, sul Pasubio. E.C.U.



Militari leggono le cartine. E.C.U.

nuovo, anche se non ostile. I carabinieri si sono spostati a piedi e con quattro dei mezzi in dotazione al reggimento: tre Iveco VM, fuoristrada tattico per il trasporto truppe e una Land rover Discovery.

Oltre al lavoro di preparazione all'imminente missione gli uomini hanno potuto anche conoscere quello che a suo tempo fu un campo di battaglia in cui diedero la vita migliaia di soldati, loro predecessori. Muovendosi fra le trincee e gli arroccamenti della Grande guerra il loro pensiero è an-

dato a quei soldati peggio equipaggiati, quasi per nulla addestrati, ma con l'esemplare capacità di sacrificarsi fino all'estremo per la Patria.

Dopo l'addestramento i carabinieri del 7° si sono fermati per rifocillarsi al rifugio A. Papa, dove hanno potuto apprezzare l'ospitalità vicentina e distendere la tensione prima di lasciare l'Italia. Dagli apprezzamenti fatti da loro sul Pasubio sembra che i militari porteranno con sé un buon ricordo dei nostri monti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN VITO DI LEG.

Via al festival di giocolieri, mangiafuoco e giullari



Un artista di strada. B.C.

Questo pomeriggio, per la quarta edizione del Festival degli artisti di strada "Tanto di cappello", le piazze e le vie di S. Vito di Leguzzano brulicheranno di armigeri, buffoni, burattinai, cantastorie, equilibristi, fachiri, giocolieri, giullari, mangiafuoco, musicanti e saltimbanchi.

Le esibizioni avranno inizio alle 16 e proseguiranno fino alle 21 e si effettueranno con qualsiasi tempo. La manifestazione è organizzata dagli assessorati a Cultura ed Istruzione e ai Servizi sociali in collaborazione con Comitato dei genitori, Gruppo giustizia e pace, Gruppo scout e Comitato per il gemellaggio con Altdorf.

In caso di maltempo le esibizioni si sposteranno al palazzetto dello sport di via Mons. Sichelotto. ● B.C.

PIOVENE ROCCHETTE

Rapina e botte. Due a patti. Il terzo va a giudizio

I due fratelli a patti, il vicentino a giudizio. Si è celebrata l'altra mattina in tribunale a Pordenone l'udienza preliminare a carico di tre persone accusate di rapina. I fratelli croati Samir e Muhammed Ljatif, rispettivamente di 32 e 24 anni, residenti a Piovene e difesi dall'avv. Anna Sambugaro, hanno patteggiato per rapina e lesioni 3 anni e 8 mesi di reclusione e 1.000 euro di multa ciascuno; scontata la pena, dovranno lasciare l'Italia. È stato invece rinviato a giudizio al 25 ottobre Valter Spagnolo, 48 anni, di Schio (avv. Paolo Melesior e Nicola Guerra), che si è sempre difeso con forza dalle accuse.

I tre furono arrestati lo scorso anno dopo un episodio avvenuto a Pordenone il 19 aprile. Un autotrasportatore della ditta «Trafflex» di Brescia venne rapinato di 60.000 euro in contanti, che aveva portato con sé per pagare una fornitura di rame a Spagnolo, con il quale si era accordato. Il camionista non aveva trovato ad attendere il rappresentante. Ci sarebbero stati invece Muhamed e Samir Ljatif. I due lo avevano minacciato con una pistola, lo avevano malmenato e poi erano scappati coi soldi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACHE DELLA PROVINCIA

SANDRIGO. Ieri il convegno che ha dato il via ufficiale al progetto

L'antica via del baccalà cerca spazio in Europa

L'obiettivo è organizzare un struttura con soggetti pubblici e privati, pronta per l'Expo di Milano 2015

Marco Billo

Primo passo per una "Via del Baccalà" riconosciuta a livello europeo. Si chiamerà "Via Querinissima" e, se il progetto sarà approvato dal Consiglio d'Europa, l'itinerario avrà lo stesso prestigio del "Cammino di Santiago", della "Strada dell'Olio" e della "Strada del Vino". Il via all'iniziativa è stato dato ieri mattina in municipio a Sandrigo con un convegno nell'ambito della festa del baccalà.

Il percorso è quello seguito nel 1432 da Pietro Querini che dalla città norvegese Røst raggiunge Venezia toccando 13 paesi europei e portando con sé 60 stoccafissi. «Siamo in una fase di start up, un primo studio di fattibilità», ha spiegato Massimo Andreoli del Consorzio europeo rievocazioni storiche. «L'idea, nata dalla "Confraternita del baccalà" e dalla Pro loco di Sandrigo, ha trovato l'appoggio di istituzioni italiane ed europee. L'iter sarà lungo, ma la buona volontà non manca, come non manca-



I relatori al convegno sulla "Via Querinissima" di ieri. FOTO BILLO

no le prime dimostrazioni di sostegno». Come quelle di Carlos Martin Cosme, presidente della Ceuco (Consiglio europeo delle confraternite gastronomiche), che ha assicurato la partecipazione al progetto in Spagna e Portogallo, ed Odd Eriksen, presidente della regione norvegese del Nordland che ha garantito il massimo appoggio alla partenza del progetto dalla Norvegia. Anche l'assessore regionale Roberto Ciambetti ha confermato che la Regione sarà a fianco della Confraternita per sostenere la route europea: «Lungo questa via si possono creare rap-

porti culturali, turistici ed economici molto importanti», ha dichiarato. «Non dobbiamo illuderci, ci sono step importanti da fare - ha chiuso Andreoli - L'obiettivo è ritrovarci fra un anno con una struttura gestionale internazionale, già pronta, con soggetti pubblici e privati. È poi nostra volontà partecipare all'Expo 2015 e, se tutto va bene, per il 2016 il progetto sarà concluso».

La festa del baccalà alla vicentina vivrà oggi dalle 10.30 la giornata clou con l'investitura dei nuovi membri della "Confraternita del baccalà". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LONIGO

I protagonisti dei fumetti invadono la piazza



Appassionati di cosplay. ZONIN

Gli eroi dei fumetti, dei cartoni animati e dei videogiochi si sono radunati in piazza a Lonigo. Si tratta degli appassionati del "cosplay", l'hobby che consiste nel travestirsi nei protagonisti dei propri fumetti preferiti, con tanto di costume e trucco accuratissimi, per cercare di assomigliare il più possibile al personaggio. E più l'immagine è stravagante, maggiore è il divertimento. Negli Stati Uniti vengono organizzate grandi convention. La performance ha animato l'appuntamento con i giochi da tavolo nei locali del Borsa. ● L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLAGA. Principio d'incendio domato in una casa di via Mandolare

Paura per il camino a fuoco

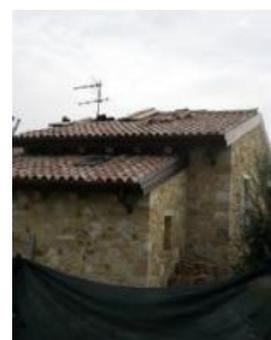
Potrebbe essere stato il nido di un uccello a far da esca a qualche scintilla provocando attorno a mezzogiorno il principio d'incendio nel camino di un'abitazione collinare tra gli ulivi di via Mandolare 11 a Villaga.

Cinzia Capraro aveva appena bruciato alcune sterpaglie nel focolare della cucina quando ha avvertito alcuni rumori strani e l'odore acre di fumo provenire dalla canna fumaria. Appena corsa fuori di casa la donna ha visto un intenso

fumo avvolgere il camino.

Ha allertato subito i familiari e i vigili del fuoco di Lonigo il quale hanno impiegato un'ora per domare il piccolo focolaio demolendo il camino per evitare che le fiamme si propagassero al sottotetto in legno.

«Sono stati momenti di forte apprensione per un fatto del tutto imprevedibile in quanto la casa è stata costruita appena un anno fa ristrutturando un vecchio casolare», spiega la donna. ● F.B.



La casa di via Mandolare. F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Melluso
hand made

La tradizione calzaturiera e la perizia artigianale alle radici della storia di Melluso



Melluso WALK Calzature FRAU MELPHISOM

Via Pasubio, 8 - Tel. 0445 521838
D. FRONTE Via Pasubio 5 - SCHIO

© 2013